



>> Una scena di Fortàpasc, il film di Marco Risi ispirato alla vita di Siani (nel tondo)

“La libertà comincia con le parole”, quattro incontri per stimolare i ragazzi a riflettere sul senso della ricerca della verità

PERUGIA - Oltre 300 alunni, 10 professori e 8 scuole: l'istituto superiore Marco Polo di Santa Maria degli Angeli, l'istituto tecnico industriale "Volta" di Perugia, l'istituto magistrale "Pieralli" di Perugia, l'istituto professionale Cavour-Marconi di Perugia, l'istituto d'arte "Magnini" di Deruta, il liceo classico "Properzio" di Assisi, l'istituto superiore Italo Calvino di Città della Pieve e l'istituto d'arte Pontano Sansi-L. Leonardi di Spoleto.

Queste le adesioni al progetto didattico "La libertà comincia con le parole", iniziativa rivolta agli istituti superiori dell'Umbria organizzata dal Festival Internazionale del Giornalismo, sostenuto da Regione Umbria e Ordine dei giornalisti, e dall'associazione Giancarlo Siani con il contributo dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Perugia e dell'assessorato alla

Cultura del Comune di Perugia e la collaborazione dell'Ufficio scolastico Regionale dell'Umbria. "La libertà comincia con le parole". Questa frase di Roberto Saviano diventa il titolo dei quattro incontri durante i quali i ragazzi saranno stimolati a riflettere sul senso della ricerca della verità attraverso la storia di Giancarlo Siani, giornalista del quotidiano Il Mattino ucciso a Napoli all'età di 26 anni la sera del 23 settembre 1985. "La Provincia di Perugia - nota l'assessore provinciale alla cultura, Donatella Porzi - ha fatto suo il messaggio veicolato dalla frase di Saviano, considerandola un ponte che collega in maniera particolarmente efficace la nostra realtà a quella vissuta da Giancarlo Siani. E per questo ha voluto rilanciare quella frase e quel messaggio in direzione della sponda rappresentata dai giovani studenti". Il pri-

mo incontro si terrà il 23 gennaio presso la sala dei Notari di Perugia. Il giornalista Gianluigi De Stefano, autore di un documentario su Giancarlo Siani trasmesso dalla trasmissione della Rai "La storia siamo noi", racconterà la storia di Giancarlo Siani, spiegando in quale realtà operava. Interverrà anche il giudice Luca Semeraro, amico di Giancarlo e già pubblico ministero e giudice nella realtà campana raccontata da Giancarlo. La seconda tappa del progetto prevede la proiezione di Fortàpasc, il film di Marco Risi ispirato alla vita di Giancarlo. Al termine dell'incontro sarà distribuito ai ragazzi un breve questionario e le copie di alcuni articoli scritti da Giancarlo, affinché i ragazzi possano manifestare le loro impressioni a caldo e far emergere le loro esperienze, i loro dubbi, le loro domande.